

tinopoli, Kara Jussuf spahi figlio di Ali Kara-hissar, Halil bombardiere da Costantinopoli, Kidr spahi f. di *Memi* da *Techie* (Teke-lli?), Bali spahi figlio di *Clice* di Angora, Achmed cameriere del figlio di Ali pascià, Ali bali f. di un capitano di galera (v. n. 17).

Fatto in Roma nel palazzo di S. Marco, abitazione dell'ambasciatore. — Testimoni: Aurelio *Lacugnano* chierico di Bologna, Mario da Grigno di Belluno, Antonio del fu Valentino Fabro da Aquileia. — Atti Andrea Martini not. della camera apost.

1575, Luglio 16. — Luigi Cornaro cardinale di S. Marco e camerlengo di S. R. C. attesta la legalità del suddetto notaio Martini.

Data nella camera apost. — Sottoscritto da Tideo de' Marchi.

17. — S. d. (1575, Luglio 15). — c. 44. — Annotazione in volgare che per deliberazione del Senato, del 15 luglio, Giovanni Contarini fu mandato con tre galee a fare il cambio dei prigionieri mentovati nel n. 20; cambio che, all'arrivo a Ragusi, fu effettuato come in detto documento (v. n. 16).

18. — 1575, Luglio 16. — c. 38 t.<sup>o</sup> — Versione in volgare di dichiarazione di Amurat sultano dei Turchi che afferma avere Paolo, *chiecaglia* di Giacomo Soranzo ambasciatore veneto, versato nel tesoro imperiale 50,000 zecchini veneti per conto della republica e in esecuzione del trattato n. 7.

Dato a Costantinopoli.

19. — 1575, Luglio 23. — c. 44. — Il rettore e i consiglieri di Ragusi attestano che, comparso davanti a loro Giovanni Contarini, venutovi con tre galee portanti i 33 prigionieri turchi fra i quali un morto (v. n. 16), da lui imbarcati in Fermo, più altri sei della Signoria di Venezia, dichiarò esser pronto a farne la consegna e ricevere i 39 cristiani già prigionieri in Turchia; i quali i detti rettore e consiglieri promettono consegnargli (v. n. 20).

Fatto nel palazzo publico di Ragusi. — Sottoscritto da Guidobaldo Olorini cancelliere.

20. — 1575, Luglio 23. — c. 44 t.<sup>o</sup> — Il rettore e i consiglieri di Ragusi dichiarano (in volgare) che Giovanni Contarini consegnò loro i 39 turchi mentovati nel n. 19, e di avergli in cambio rimessi altrettanti cristiani ch'ei confermò di avere ricevuto (v. n. 17).

Fatta come la precedente. — Sottoscritta dal Contarini e da Guidubaldo Olorini.

21. — 1575, Agosto 10. — c. 7 t.<sup>o</sup> — Versione in volgare, fatta dal dragomanno Giovanni Scati, del trattato riferito al n. 22, spedita a Venezia dall'ambasciatore a Costantinopoli con sue lettere del 24 Ottobre 1575.

22. — 1575, Agosto 10. — c. 14. — Versione in volgare, fatta da Mat-